

# MATERIALI PROTOSTORICI DAL TERRITORIO DI VITERBO

Alessandra Milioni

Nel corso di ricognizioni effettuate per la realizzazione della carta archeologica del territorio di Viterbo, sono stati rinvenuti materiali fittili protostorici riferibili a varie fasi dell'età del Bronzo. I reperti sono stati individuati presso le locc. Bagnaccio e Bussete (I.G.M., F 137 III NO "Commenda") e sul pianoro dove sorgeva l'antica città etrusca di Castel d'Asso (I.G.M., F 137 III SO "Castel d'Asso") (fig.1). I materiali provenienti dalla loc. Bagnaccio (fig.1, n.1) sono stati localizzati in un'area ricca di sorgenti termominerali, note fin dall'antichità e intensamente sfruttate soprattutto a partire dall'età imperiale romana, quando furono edificate nella zona numerose strutture termali di cui oggi si conservano imponenti ruderi.

Dal punto di vista geologico, le manifestazioni termali di questa parte del territorio, si presentano associate a placche di travertino più o meno estese<sup>1</sup>, una delle quali, di circa 3 kmq, si allunga dall'aeroporto militare di Viterbo a nord, fino alla sorgente del Bacucco, al km 1,300 circa della strada provinciale Martana. L'area si trova all'interno di un'ampia zona pianeggiante, che mantiene una quota intorno ai 300 metri s.l.m., e che si estende a partire dalla strada provinciale Tuscanese, fino ad arrivare alle pendici di Montefiascone.

I frammenti ceramici sono stati rinvenuti a poche decine di metri da alcune sorgenti sulfuree, in un punto in cui è ben documentata la frequentazione anche in età romana e medievale; tale area risulta delimitata ad ovest dalla strada comunale Garinei, che ricalca il tracciato dell'antica via Cassia, la quale attraversava questa zona con andamento rettilineo in direzione nord, verso Montefiascone. La ceramica appare assai fluitata, probabilmente a causa della presenza, nella zona circostante, di una notevole quantità di acque termominerali. Si presenta qui un catalogo dei materiali rinvenuti, per i quali sono stati

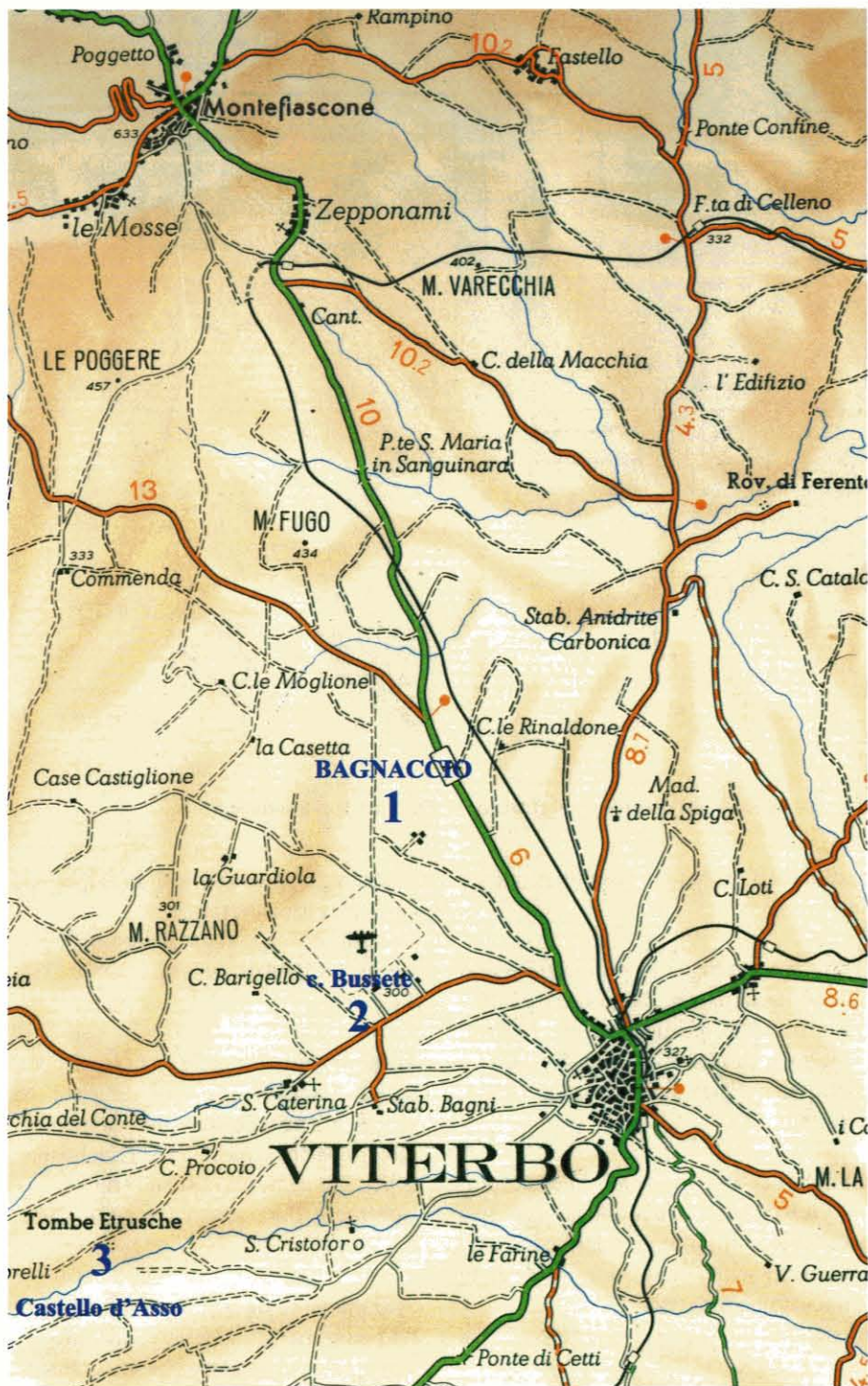


Fig.1 - Stralcio dalla carta della provincia di Viterbo (1:100.000) con indicazione dei punti di rinvenimento dei materiali protostorici: 1. Loc. Bagnaccio; 2. Loc. Bussete; 3. Castel d'Asso.



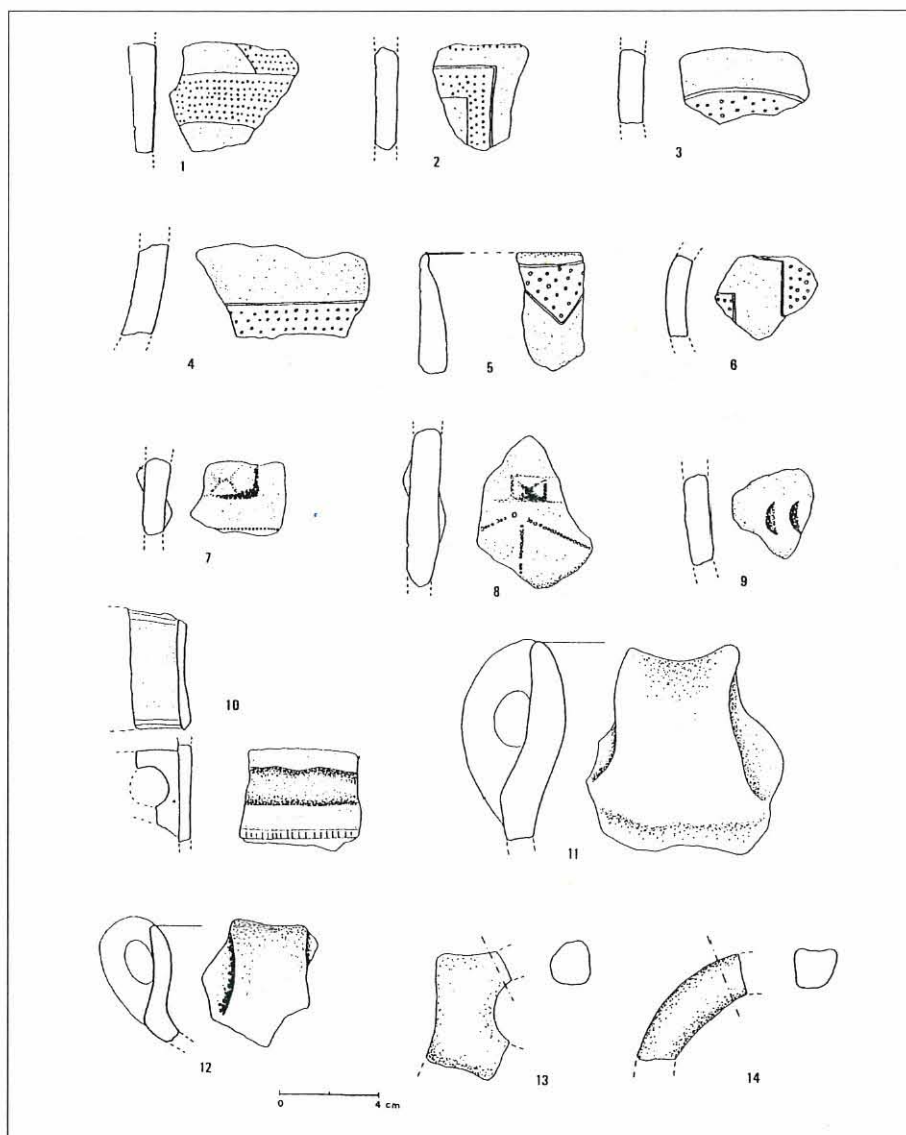


Fig. 2 - Frammenti ceramici del Bronzo medio dalla loc. Bagnaccio

individuati, quando possibile, alcuni confronti<sup>2</sup>.

1) frammento di parete rettilinea decorata con nastri incisi, campiti da punteggiato; impasto grigio con inclusioni, superficie camoscio lisciata (fig.2).  
Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 28 n. 13.

2) frammento di parete rettilinea decorata con incisioni che delimitano un nastro angolare campito da punteggiato; impasto camoscio con inclusioni, superficie camoscio lisciata (fig.2).  
Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 11 n. 11.

3) frammento di parete rettilinea decorata con un'incisione che delimita un nastro curvilineo campito da punteggiato;

impasto grigio con inclusioni, superficie camoscio lisciata (fig.2).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig.23 n.13; MACCHIAROLA 1987, Tav. 47 n. 6.

4) frammento di parete ricurva, decorata con un'incisione che delimita un nastro orizzontale campito da punteggiato; impasto camoscio con inclusioni, superficie camoscio lisciata (fig.2).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig.19 n.9.

5) frammento di orlo arrotondato decorato con nastro angolare campito da punteggiato; impasto camoscio con inclusioni, superficie grigia lisciata (fig.2).  
Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig.16 n.13; MACCHIAROLA 1987, fig.26 n. 112 e tav. 30 n. 1.

6) frammento di parete ricurva decorata con incisioni che delimitano nastri angolari campiti da punteggiato; impasto marrone con inclusioni, superficie marrone lisciata (fig.2).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig.11 n.11; MACCHIAROLA 1987, tav. 36 n.6.

7) frammento di parete rettilinea, decorata all'esterno con una bugna ed un'incisione a cordicella, mentre all'interno sono presenti due bugne, poste leggermente più in basso rispetto a quella esterna. Impasto bruno con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.2).

Confronti: COCCHI GENICK 1995, fig. 125 n. 406 B.

8) frammento di parete rettilinea, decorata all'esterno con una bugna ed incisioni a cordicella; all'interno sono presenti due bugne poste leggermente più in basso rispetto a quella esterna. Impasto grigio con inclusioni, superficie rossastra lisciata (fig.2).

Confronti: COCCHI GENICK 1995, fig. 125 n. 406 B.

9) frammento di parete ricurva decorata con una fila orizzontale di unghiate; impasto grigio con inclusioni, superficie rossastra lisciata (fig.2).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 19 n. 13 e fig. 23 n. 14; MACCHIAROLA 1987, fig. 25 n. 50.

10) frammento di parete rettilinea con attacco di ansa, decorata con due linee parallele incise sulla parte superiore e sull'attacco inferiore dell'ansa, al di sotto del quale è presente un piccolo nastro campito a tratteggio verticale (fig.2).

Confronti: MARTINI, PALLECCHI, SARTI 1996, fig. 50 n. 2; per la decorazione a trattini incisi cfr. NEGRONI CATACCHIO 1981, Tav.102 n.3; FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 56 n. 10.

11) frammento di ciotola carenata con ansa a largo nastro impostata dall'orlo alla carena; impasto grigio con inclusioni, superficie camoscio lisciata (fig.2).  
Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 27 n. 3.

12) frammento di ciotola carenata con ansa a nastro impostata dall'orlo alla

carena, leggermente sopraelevata sull'orlo; impasto grigio con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.2).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 27 n. 3; COCCHI GENICK 1995, fig. 65 n. 207.

13) frammento di ansa a maniglia quadrangolare con apici leggermente rialzati e sezione ovale schiacciata sul lato inferiore; impasto grigio con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.2).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 28 n. 6.

14) frammento di ansa a maniglia con sezione quadrangolare, con il lato superiore leggermente concavo; impasto grigio con inclusioni, superficie camoscio lisciata (fig.2).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 31 n. 3.

15) frammento di orlo con labbro leggermente ingrossato internamente; al di sotto dell'orlo è impostata orizzontalmente una piccola presa triangolare. Impasto grigio con inclusioni, superficie rossastra lisciata (fig.3).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 34 n. 8.

16) frammento con larga sezione nastro-forme fortemente appiattita; impasto bruno con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.3).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 24 n. 8.

17) frammento di parete ricurva con presa ovale impostata orizzontalmente; impasto bruno con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.3).

Confronti: COCCHI GENICK 1995, fig. 129 n. 426.

18) frammento di parete leggermente ricurva, decorata esternamente con bugne; impasto bruno con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.3).

Confronti: COCCHI GENICK 1986, fig. 50 n. 8.

19) frammento di parete rettilinea con presa semiovale, impostata orizzontalmente; impasto grigio con inclusioni, superficie rossastra lisciata (fig.3).

Confronti: FRANCO 1982, Tav.XVI fig.37.

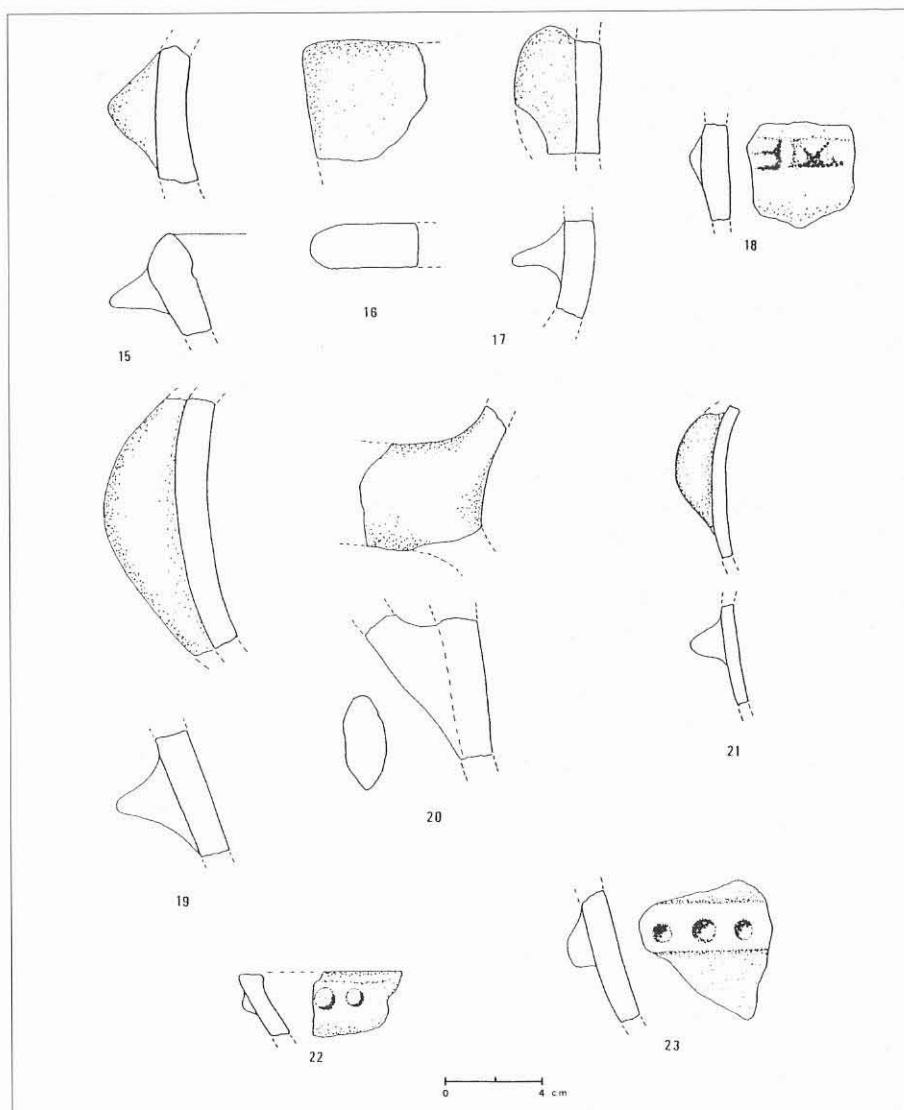


Fig. 3 - Frammenti ceramici del Bronzo medio dalla loc. Bagnaccio

20) frammento di parete con attacco di ansa a maniglia semicircolare a sezione ovale, impostata obliquamente; impasto grigio con inclusioni, superficie grigia lisciata (fig.3).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 83 n. 5.

21) frammento di parete curvilinea con piccola presa semiovale impostata orizzontalmente; impasto rossastrò con inclusioni, superficie rossastra lisciata (fig.3).

Confronti: COCCHI GENICK 1986, fig.40 n.10; COCCHI GENICK 1987 fig.49 T9; FRANCO 1982, Tav. XXI fig. 54.

22) frammento di orlo piatto, leggermente ingrossato all'interno, decorato con piccole cuppelle al di sotto dell'orlo; impasto grigio con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.3).

Confronti: COCCHI GENICK 1995, fig. 7 n. 30 A; FRANCO 1982, tav. XVII fig. 36.

23) frammento di parete curvilinea decorata con cordone plastico orizzontale ad impressioni digitali; impasto grigio con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.3).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig. 33 n. 1.

24) frammento di parete curvilinea decorata con cordone plastico orizzontale con piccole impressioni digitali; al di sopra del cordone è presente un piccolo foro, mentre all'interno della parete si trova una bugna di forma circolare. Impasto grigio con inclusioni, superficie camoscio lisciata. Per questo frammento non è stato finora possibile individuare un confronto pertinente (fig.4).

25) frammento di parete rettilinea decorata con una piccola bugna emisferica; impasto grigio con inclusioni, superficie camoscio lisciata (fig.4).

Confronti: COCCHI GENICK 1987, fig.28 n.7; FRANCO 1982, tav.XVII fig.39.

26) frammento (di ansa?) terminante a lobo; impasto grigio con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.4).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig.80 n.5.

27) frammento di parete rettilinea decorata con cordone plastico orizzontale; impasto bruno con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.4).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig.62 n.1; FRANCO 1982, tav. L M1-2.

28) frammento di parete rettilinea decorata con cordone plastico orizzontale; impasto grigio con inclusioni, superficie camoscio lisciata (fig.4).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig.63 n.1; FRANCO 1982, tav.L M1-2.

29) frammento di ansa a presa quadrangolare con apici ingrossati ed appiattiti a lobo, con fori verticali; impasto grigio con inclusioni, superficie camoscio lisciata (fig.4).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig.82 n.7; COCCHI GENICK 1995, fig.192 n.51.

30) frammento di ansa a maniglia a sezione quadrangolare, decorata con impressioni digitali; impasto bruno con inclusioni, superficie bruna lisciata (fig.4).

Confronti: FUGAZZOLA DELPINO 1976, fig.4 n.4.

Secondo la classificazione proposta dalla Fugazzola Delpino<sup>3</sup>, il materiale rinvenuto sarebbe riconducibile alla *facies* Appenninica, che si sviluppa durante le fasi 1A e 1B della media età del Bronzo, cioè dal XVI al XIV sec.a.C. In particolare sarebbero riconducibili alla fase più antica i frammenti nn. 10 e 29, quest'ultimo confrontabile con esemplari rinvenuti a Luni sul Mignone e tipici del Bronzo medio iniziale.

I frammenti nn. 1-6 presentano una decorazione con nastri campiti da pun-

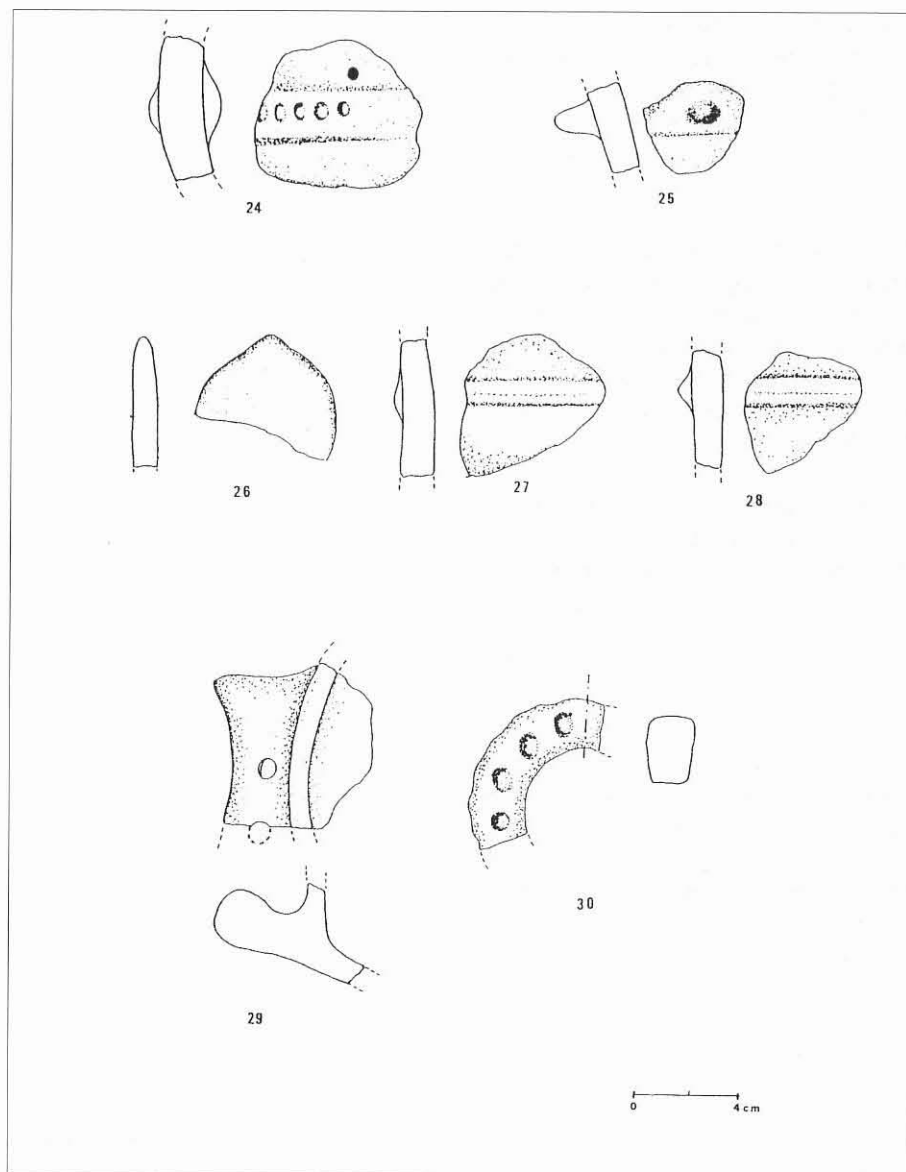


Fig. 4 - Frammenti ceramici del Bronzo medio dalla loc. Bagnaccio

teggio, anch'essa caratteristica della fase Appenninica 1A del Bronzo medio, che trova confronti con numerosi materiali rinvenuti nel Lazio a Pian Sultano e Palidoro<sup>4</sup>. La maggior parte dei frammenti è riconducibile a forme che compaiono per tutta la durata della media età del Bronzo, in ambedue le fasi, mentre un solo frammento trova confronti con materiale del Bronzo recente proveniente da Monte Rovello (fr.n.26). Il materiale di superficie rinvenuto in loc. Bagnaccio testimonia dunque una frequentazione di tale area a partire dalla fase iniziale e per tutta la durata della media età del Bronzo.

Gli insediamenti più vicini a Viterbo che si sviluppano nelle fasi iniziali del Bronzo medio, sorgono in genere su unità orografiche, quali Luni sul Mignone, S. Giovenale, La Capriola,

Pontone di Barbarano, Norchia, Monte Venere<sup>5</sup>. La zona in loc. Bagnaccio in cui sono stati rinvenuti i materiali proto-storici, si discosta quindi dalle sedi tipiche del Bronzo medio individuate in Etruria meridionale, in quanto si tratta appunto di un'ampia area pianeggiante. L'insediamento potrebbe forse essere convenzionalmente definito "minore", secondo la definizione con cui Di Gennaro indica tutti quegli insediamenti non situati su siti naturalmente difesi, e attestati durante il Bronzo medio anche in zone di dolce rilievo e declivio<sup>6</sup>. E' probabile che la frequentazione della zona fosse legata alla presenza delle numerose sorgenti termali, ma potrebbe essere riconducibile anche all'attività di transumanza stagionale praticata dai gruppi appenninici, costituiti principalmente da pastori nomadi.



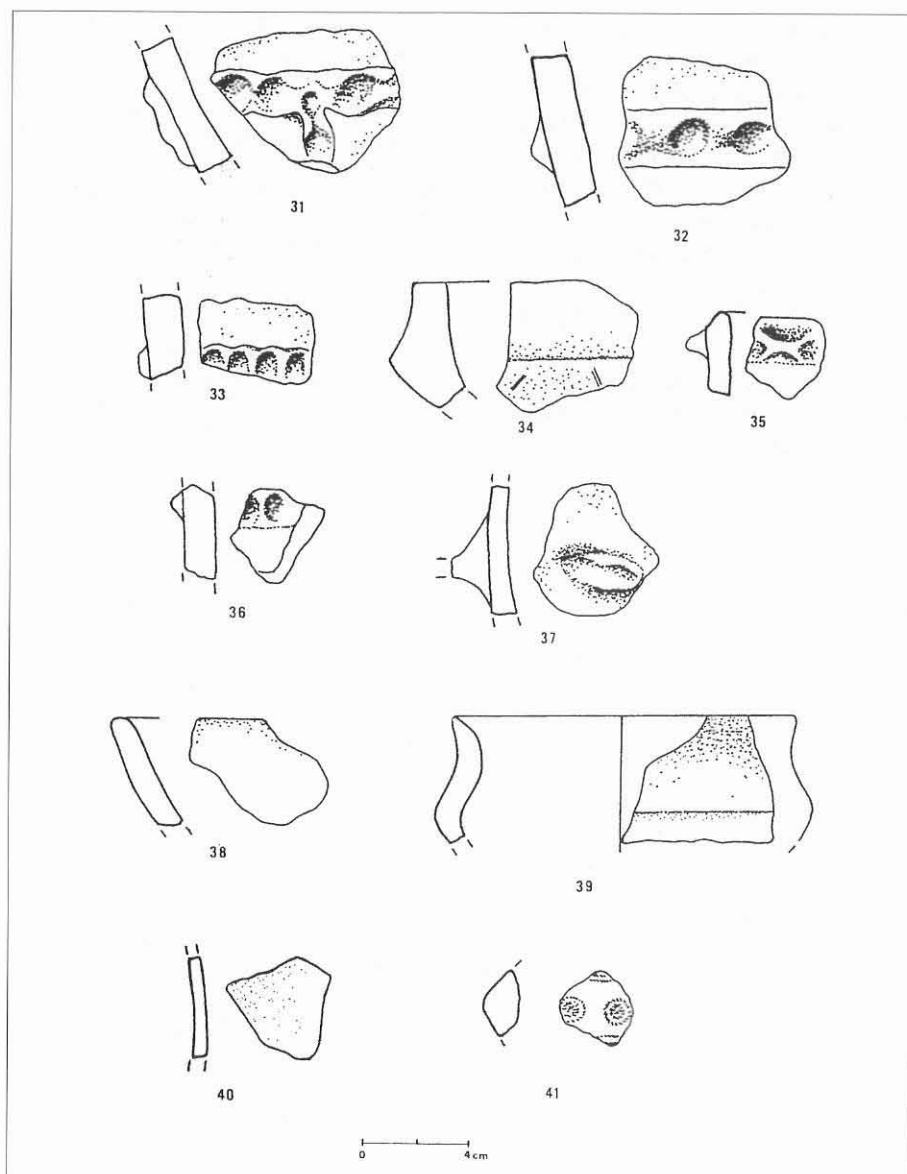


Fig. 5 - Frammenti ceramici dalla loc. Bussete (nn. 31-38) e da Castel D'Asso (nn. 39-41)

Non è da escludere infine che l'insediamento fosse legato alla presenza di un antico percorso viario di direzione NO-SE, che fu probabilmente all'origine del tracciato storico della Via Cassia<sup>7</sup>.

Alcuni frammenti di ceramica protostorica sono stati rinvenuti in loc. Bussete, circa m 150 a nord del km 4 della strada provinciale Tuscanese, lungo la sponda meridionale del fosso di Valle Umeda (fig.1, n.2). Si tratta anche in questo caso di una zona situata non lontano da sorgenti di acqua sulfurea, nell'ambito della quale è documentata, attraverso il rinvenimento di materiali fittili, la frequentazione in età romana repubblicana ed imperiale. La ceramica, che si presenta in buone condizioni di conservazione e poco fluitata, consiste in frammenti d'impasto grossolano con inclusi

evidenti, di colore rossastro o grigio, di rilevante spessore e con superfici per lo più lisce, alcuni delle quali sono decorate con cordoni plastici ed impressioni digitali. I materiali rinvenuti sono i seguenti:

31) frammento di parete con cordone plastico orizzontale sul quale è impostato, in senso verticale, un altro cordone. Su entrambi compare la decorazione con impressioni digitali. Impasto bruno con inclusioni, con tracce di annerimenti, superficie rossastra liscia (fig.5).

32) frammento di parete con cordone plastico orizzontale ed impressioni digitali. Impasto rossastro-bruno con inclusioni, superficie rossastra liscia (fig.5).

Confronti: COCCHI GENICK 1986, fig.26, n.2.

33) frammento di parete con cordone plastico orizzontale ed impressioni digitali. Impasto grigio con inclusioni, superficie bruna liscia (fig.5).

Confronti: COCCHI GENICK 1986, fig.29 n.1.

34) frammento di orlo piatto con parete carenata, che presenta labili tracce di decorazione incisa a tratteggio obliquo. Impasto bruno con inclusioni, superficie rossastra liscia (fig.5).

Confronti: COCCHI GENICK 1986, fig.39 nn.1-7.

35) frammento di orlo decorato con bugna. Impasto bruno con inclusioni, superficie bruna liscia (fig.5).

36) frammento di parete con cordone plastico orizzontale ed impressioni digitali. Impasto bruno-grigiastro, superficie rossastra liscia (fig.5).

37) frammento di parete con presa. Impasto bruno con inclusi e tracce di annerimenti causati dal fuoco, superficie rossastra liscia (fig.5).

Confronti: COCCHI GENICK 1986, fig.44 nn.4,5,7.

38) frammento di orlo arrotondato. Impasto grigio con inclusioni, superficie grigia liscia (fig.5).

La maggior parte dei frammenti presentano una decorazione ad impressioni digitali su cordoni applicati, diffusa ampiamente in tutti i depositi della penisola riferibili all'antica età del Bronzo<sup>8</sup>. Un solo frammento (n.34) è invece caratterizzato dalla presenza di una carena impostata nel punto di massima espansione del vaso, documentata nelle fogge vascolari a partire dall'età del Bronzo<sup>9</sup>. Sulla base di confronti con materiali analoghi, si potrebbe proporre per il materiale rinvenuto una datazione riferibile al periodo compreso tra la fase antica e media dell'età del Bronzo.

Materiali protostorici sono stati individuati in un'altra località del territorio viterbese, e precisamente a Castel d'Asso, sul pianoro dove sorgeva la città etrusca e poi romana di *Axia* (fig.1, n.3). L'area del pianoro restituisce ancora

oggi numerosissimi frammenti fittili; il Colonna, nel suo studio su Castel d'Asso, documenta infatti la presenza di reperti ceramici riferibili ad un ampio arco cronologico, dall'età arcaica al periodo imperiale<sup>10</sup>. I materiali che qui si presentano, risalgono ad una fase precedente a quelle finora documentate nell'area dell'abitato. Si tratta di tre frammenti ceramici dei quali si fornisce qui di seguito la descrizione:

39) frammento di orlo di ciotola carenata, con parete superiore breve e concava, orlo estroflesso, bordo interno appiattito. Impasto fine di colore bruno, superficie nera, lucidata (fig.5).

40) frammento di parete curvilinea; impasto fine di colore bruno, superficie nera lucidata (fig.5).

41) frammento di fuseruola troncoconica, decorata con cerchi concentrici realizzati a falsa cordicella; impasto bruno con inclusi, superficie nera lisciata (fig.5).

Il frammento di scodella carenata con breve parete superiore a profilo concavo, sembra essere un elemento peculiare e distintivo della fase di passaggio dal Bronzo antico al Bronzo medio<sup>11</sup>. Queste scodelle carenate trovano confronti in alcuni giacimenti dell'area tosco-laziale, quali Grotta Nuova<sup>12</sup>, Dicomano<sup>13</sup> ed il Riparo di Candalla<sup>14</sup>, ma rivelano analogie con forme frequenti in numerosi giacimenti della penisola, riferibili a fasi di passaggio al Bronzo medio. La fase compresa tra la fine del Bronzo antico ed il pieno sviluppo della cultura appenninica, è stata individuata nel Lazio sia in vecchie raccolte, quali quelle di Grotta Nuova, già citata, e di Luni sul Mignone<sup>15</sup>, sia in raccolte di superficie. In particolare, nell'ambito dei complessi della Valle del Fiora, è stato possibile definire una *facies* denominata "orizzonte di passaggio al Bronzo medio", di cui sono state definite le caratteristiche peculiari<sup>16</sup>.

Al periodo iniziale del Bronzo medio, precedente all'affermarsi dello stile decorativo appenninico, risale la diffusione degli insediamenti su unità orografiche con area difesa, che diverranno prevalenti durante il Bronzo finale<sup>17</sup>.

Il pianoro di Castel d'Asso appartie-

ne anch'esso a quel tipo di alture modellate da fenomeni naturali, così da divenire facilmente difendibili e controllabili da parte di una comunità. I frammenti ceramici rinvenuti, databili tra la fine del Bronzo antico e l'inizio del Bronzo medio, testimoniano dunque una frequentazione del sito durante la fase protostorica; il frammento di fuseruola con decorazione a falsa cordicella precedentemente descritto, potrebbe essere indice di presenze villanoviane nell'area stessa da cui provengono le attestazioni dell'età del Bronzo<sup>18</sup>.

## NOTE

<sup>1</sup> Cfr. AA.VV., *Viterbo e le sue acque termali*, Viterbo 1979, pp. 85 ss.

<sup>2</sup> Nelle schede che seguono vengono usate le seguenti abbreviazioni bibliografiche:

COCCHI GENICK 1986 - D. COCCHI GENICK, *Il Riparo dell'Ambra. Una successione stratigrafica dal Neolitico al Tardo Bronzo finale*, Massarosa.

COCCHI GENICK 1987 - D. COCCHI GENICK, *Il Riparo del Lauro di Candalla nel quadro del Bronzo medio iniziale dell'Italia centro-meridionale*, Massarosa.

COCCHI GENICK 1995 - D. COCCHI GENICK [a cura di], *Aspetti culturali della media età del Bronzo nell'Italia centro-meridionale*, Firenze.

FRANCO 1982 - M.C. FRANCO, *L'insediamento preistorico di Mezzano*, Roma.

FUGAZZOLA DELPINO 1976 - M.A. FUGAZZOLA DELPINO, *Testimonianze della cultura appenninica nel Lazio*, Firenze.

MACCHIAROLA 1987 - I. MACCHIAROLA, *La ceramica appenninica decorata*, Firenze.

MARTINI, PALLECCHI, SARTI 1996, - F. MARTINI, P. PALLECCHI, L. SARTI, *La ceramica preistorica in Toscana*, Città di Castello.

NEGRONI CATACCHIO 1981 - N. NEGRONI CATACCHIO, *Sorgenti della Nova. Una comunità proto-storica e il suo territorio*, Roma.

<sup>3</sup> Cfr. FUGAZZOLA DELPINO 1976.

<sup>4</sup> *Ibidem*, pp. 42-85.

<sup>5</sup> F. DI GENNARO, *Topografia dell'insediamento della media età del Bronzo nel Lazio*, in «Archeologia Laziale», II, Roma 1979, pp. 148-156; IDEM, *Il popolamento dell'Etruria meridionale e le caratteristiche degli insediamenti tra l'età del Bronzo e l'età del Ferro*, in «Etruria meridionale, conoscenza, conservazione, fruizione» Atti del Convegno, Viterbo 29/30 Novembre - 1 Dicembre 1985, Roma 1988, pp. 59-76.

<sup>6</sup> F. DI GENNARO, *Il popolamento.....*, op. cit., pag. 67 nota 16.

<sup>7</sup> Cfr. G. CATALDI, *La viabilità dell'Alto Lazio dalle origini alla crisi dell'Impero romano. Ipotesi per una lettura storica del territorio*, in «Quaderni dell'Istituto di ricerca urbanologica e tecnica della

pianificazione», n.4, Roma 1970, pp. 3-29. Si veda anche L. SANTELLA, *Prima della "Francigena"*, in «Informazioni», 13, 1997, pp. 6 ss.

<sup>8</sup> Si forniscono di seguito solo brevi rimandi bibliografici esemplificativi del motivo, senza alcuna pretesa di completezza: M.A. FUGAZZOLA DELPINO, *Testimonianze della cultura appenninica nel Lazio*, op.cit.; D. CECCANTI, M. COCCHI, *La grotta dello Scoglietto*, in «Rivista di Scienze Preistoriche», 33, 1, 1978, pp. 178-214; M.C. FRANCO, *L'insediamento preistorico di Mezzano*, op.cit., figg. 29, 30, 39-42, 48, 49, 51, 53, 58;

F. DI GENNARO, *Forme d'insediamento tra Tevere e Fiora dal Bronzo Finale al principio dell'età del Ferro*, «Biblioteca di Studi Etruschi», 14, Firenze 1986, p. 92, fig.16 A.

<sup>9</sup> Cfr. M.A. FUGAZZOLA DELPINO, op.cit., p. 27, fig. 3,1; G.L. GARANCINI, *Miscellanea Protostorica*, Perugia 1990, tav. XXVI, B, n.2.

<sup>10</sup> E. DI PAOLO COLONNA, G. COLONNA, *Castel d'Asso*, I, Roma 1970, p. 52.

<sup>11</sup> Si veda D. COCCHI GENICK, *Il Riparo dell'Ambra.....*, op.cit., pp. 100 sgg.

<sup>12</sup> Cfr. R. POGGIANI KELLER, *La Collezione di Grotta Nuova al Museo Fiorentino di Preistoria*, in «Rivista di Scienze Preistoriche», 33, 1, 1978, pp. 215-236, fig. 2, n.3.

<sup>13</sup> Si veda L. SARTI, *L'insediamento dell'età del Bronzo di Dicomano*, in «Rivista di Scienze Preistoriche», 35, 1-2, pp. 183-247, fig. 17, n.9.

<sup>14</sup> Cfr. D. COCCHI GENICK, *L'insediamento dell'età del Bronzo di Candalla*, in «Rassegna di Archeologia», 4, 1984, pp. 105-148, fig. 1, nn. 1, 3-9; fig. 2, nn. 1-4.

<sup>15</sup> A. CARDARELLI, *Siti di passaggio alla media età del Bronzo nel Lazio*, in «Archeologia Laziale», II, Roma 1979, pp. 139 sgg., fig. 3, n.2.

<sup>16</sup> Si veda N. NEGRONI CATACCHIO, *Il territorio: la valle del fiume Fiora. Le testimonianze archeologiche*, in *Sorgenti della Nova*, op.cit., pp. 108-109.

<sup>17</sup> F. DI GENNARO, *Il popolamento dell'Etruria meridionale*, op.cit., p. 65.

<sup>18</sup> Per il frammento di fuseruola si vedano: V. HENKEN, *Tarquini. Villanovans and Early Etruscans*, Londra 1968, fig. 119. g; AA.VV., *Architettura etrusca nel Viterbese*, Roma 1986, p. 125, n.283. f; S. TOVOLI, *Il sepolcreto villanoviano Benacci Caprara di Bologna*, Bologna 1989, p. 247, tav. 112. 54 B.